

titoli di stato

BTp Italia da record, raccolti 22,3 miliardi

Successo anche per il collocamento agli istituzionali di oggi: assegnati 8,3 miliardi, attraverso 746 proposte di adesione, a fronte di richieste per 19,546 miliardi

di Andrea Franceschi



Dopo il boom di raccolta nei tre giorni di collocamento ai piccoli risparmiatori (13,997 miliardi il totale per quasi 384mila contratti) arriva anche una solida risposta da parte degli investitori istituzionali che oggi hanno partecipato al collocamento. A questa categoria di investitori sono stati assegnati titoli per 8,3 miliardi di euro attraverso 746 proposte di adesione, a fronte di richieste complessive per 19,546 miliardi. Il totale raccolto pari a 22,297 miliardi di euro segnala un «un record storico di volume» per questo tipo di emissione.

L'importo emesso coincide con il controvalore complessivo dei contratti di acquisto validamente conclusi alla pari sul MOT (il Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato di Borsa Italiana) attraverso Banca IMI, BNP Paribas, Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le imprese e UniCredit durante il periodo di collocamento iniziato lunedì e conclusosi oggi.

La risposta molto convincente da parte degli investitori (sia istituzionali sia retail) riflette le condizioni particolarmente convenienti del titolo finalizzato a finanziare i provvedimenti di rilancio

post-pandemia. A partire dal tasso di interesse minimo offerto: 1,4% che risulta superiore a quello dei BTp quinquennali che trattano sui mercati secondari ad un rendimento dell'1,241 per cento.

Il BTp Italia è uno dei maggiori collocamenti fin qui fatti dal Tesoro il cui fabbisogno è enormemente lievitato a fronte degli stanziamenti del governo per far fronte all'emergenza Covid. Sia nel caso del BTp Italia, sia nel caso di altri collocamenti di sindacato agli istituzionali la domanda del mercato è stata molto solida anche alla luce dei rendimenti offerti che restano abbondantemente superiori a quelli degli altri Paesi dell'Eurozona (Grecia esclusa).

«Riteniamo il BTp Italia un investimento interessante - spiega il professor Giovanni Cuniberti, responsabile consulenza fee only di Gamma Capital Markets - sia in ottica di breve periodo per rivendere e lucrare sul differenziale dei tassi sul mercato secondario, sia per un acquisto a più lungo termine. I titoli di Stato legati all'inflazione possono proteggere in maniera più significativa i patrimoni mentre gli altri titoli di Stato italiani e dell'Europa del Sud (Paesi maggiormente indebitati) sono vincolati alle scelte di politica economica europea che si stanno compiendo, alla nascita dei recovery fund e di una potenziale mutualizzazione del debito».